

---

## **Caccia francescana – Santa Chiara**

### **Lancio**

S.Francesco manda a conoscere Chiara.

### **1. attenzione verso gli ultimi e i poveri**

#### **Una domestica di casa racconta i primi momenti di vita di Chiara.**

Chiara apparteneva ad una famiglia nobile. Viveva in una casa aristocratica, situata nella parte alta della città. Viene educata come si addice ad una nobildonna. La madre Ortolana è donna di preghiera, dedita al lavoro, aperta alle opere di misericordia anche oltre la cerchia dei vicini; vi è in lei un'attenzione assidua alla formazione umana e religiosa della figlia. Anche sotto il suo esempio Chiara inizia ad avere attenzioni per i poveri. Riserva parte del cibo per donarlo ai poveri, e indossa sempre, sotto gli abiti nobili, un vestito proprio dei domestici di casa, per testimoniare la sua intenzione di vivere da povera, benché sia nata RICCA.

- Come segno la domestica invita a condividere insieme un pezzo di pane, segno della gioia che vogliono condividere con gli altri, e consegna il brano del Vangelo di Luca oppure lo leggono tutti insieme e ciascuno dice quale potrebbe essere la “seconda tunica” che nella loro vita si sentono di condividere con gli altri.

*In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: "Che cosa dobbiamo fare?". Rispondeva: "Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto".*

### **2. la scelta della consacrazione**

#### **Racconta il Vescovo di Assisi**

Si deve capire che Chiara vive un momento storico particolare. Assisi, da poco trasformata in libero comune, attira larghi strati di povertà, prima dispersi nella campagna: Chiara vi entra in contatto e questo ovviamente non la lascia indifferente. Inoltre in questo periodo si assiste ad un fiorire di nuove esperienze religiose femminili, in quanto i tradizionali sbocchi di vita religiosa, i monasteri benedettini non accolgono più abbastanza. Nascono nuove esperienze di vita contemplativa (clausura molto stretta) e di vita attiva, a stretto contatto con i

---

poveri.

Per Chiara l'incontro con Francesco e con la sua esperienza è determinante. A lui confida la chiamata di Dio e gli chiede aiuto. Francesco la invita ad unirsi all'amore di Cristo. Attraverso le sue parole Chiara intuisce che quella è per lei la strada della gioia vera ed eterna. La Domenica delle Palme Chiara va in Chiesa con le altre nobildonne; durante la distribuzione delle palme, mentre le altre donne processionalmente si avvicinano al Vescovo celebrante, Chiara rimane immobile al suo posto; il Vescovo allora si dirige verso di lei, consegnandole la palma. Il gesto doveva essere un segnale convenuto tra Chiara, il Vescovo e Francesco e infatti la notte seguente Chiara fugge dalla casa paterna e scende nella Chiesa rurale di S. Maria degli Angeli, dove Francesco la consacra a Dio.

- Come gesto li invita a raccontare un episodio della loro vita in cui, scegliendo di seguire Gesù, hanno provato vera gioia e consegna a tutti, come simbolo, una palma (o foglioline, o rametti di ulivo, o bho!), segno della loro volontà di aprirsi all'amore di Dio.

### **3. il privilegio della povertà**

**Racconta la sorella Agnese, che la segue nella sua nuova vita.**

Poco dopo che Chiara e Agnese si erano stabilite in S. Damiano cominciarono ad arrivare altre giovani, desiderose di far parte di questo nuovo gruppo evangelico: a questo punto Chiara ottenne da Francesco la piccola Chiesa di S. Damiano e nacque tra le sue mura di povertà e di essenzialità l'Ordine delle Sorelle Povere.

Al papa Chiara chiede il riconoscimento ufficiale dell'ordine. Per il suo monastero (ogni monastero chiedeva al Papa particolari privilegi e un Monastero tanto più era importante quanto più privilegi avesse potuto ottenere) chiede il "privilegio della povertà", cioè il privilegio di non aver nessun privilegio e di non poter essere obbligata da nessuno a possedere niente.

- Come segna fa modellare degli occhiali, con il fil di ferro, perché la scelta della povertà ti permette di vedere le cose in modo diverso.

### **4. la morte: seguire il signore è pace**

**Racconta una delle sorelle**

Chiara, morente, circondata dalle sorelle, pronuncia queste parole.

"Va' sicura -dice Chiara morente a se stessa- perché hai buona scorta nel viaggio. Va' perchè Colui che t'ha creata, ti ha santificata e sempre guardandoti

---

come una madre suo figlio, ti ha amata con tenero amore".

- Come segno...si scambiano un segno di pace? Consegna della benedizione di Chiara a tutti.

## **Conclusione**

Francesco fa costruire il Tau, come sintesi di tutti i messaggi che sono stati raccolti durante la caccia, con la creta.

canto finale, legato alle ultime parole di Chiara: La canzone dell'amore